

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2014, n. 34-153

**Mobilità in deroga - Approvazione delle modalità gestionali in vigore fino al 31 agosto 2014 - L. 2/2009 e s.m.i. e proroghe del 27/3 e del 30/6/2014 all'accordo quadro regionale del 21/12/2012.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Considerato che la crisi economica, avviata alla fine del 2008, continua ad esercitare i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro della nostra regione, e che si prospetta ancora un'annualità difficile, in un quadro di forte incertezza per le tensioni politiche e finanziarie presenti, per cui appare necessario proseguire l'azione svolta con l'esercizio a regia regionale degli ammortizzatori sociali in deroga sia a favore delle imprese in difficoltà e dei loro dipendenti sospesi dal lavoro, sia a favore delle lavoratrici e dei lavoratori licenziati per motivi economici che non hanno titolo o non possono più accedere alle prestazioni ordinarie di sostegno al reddito, in una logica di salvaguardia delle potenzialità dell'apparato produttivo e al fine di mantenere la coesione sociale e di prevenire o evitare fenomeni di esclusione.

Considerate le innovazioni apportate negli ultimi anni al quadro normativo generale di riferimento, con l'intento di offrire la più ampia copertura ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, principalmente per effetto dell'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga", e successive modifiche e integrazioni.

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all'articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3.

Vista l'Intesa raggiunta fra Governo, Regioni e Province Autonome il 22 novembre 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013, che fornisce un inquadramento generale in materia, in sostanziale linea di continuità con gli accordi sottoscritti per le annualità precedenti in data 12 febbraio 2009 e 20 aprile 2011, ma tenendo conto dell'esaurimento dell'esperienza del cofinanziamento regionale e del sistema di politiche attive connesso alle deroghe sostenute dal Fondo Sociale Europeo avviata con l'intesa del 12 febbraio 2009, e delle innovazioni introdotte dalla citata L. 92/2012.

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, n. 17-1526 del 18 febbraio 2011, n. 22-3497 del 27 febbraio 2012, e n. 9-5557 del 25 marzo 2013, con cui è stata assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga riferiti a domande relative, rispettivamente, alla gestione 2009-2010, 2011, 2012 e 2013.

Considerate le risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli ammortizzatori sociali in deroga con i Decreti Interministeriali n. 73648, n. 73649 del 6 giugno 2013, n. 74286 del 4 luglio 2013 e n. 76772 del 7 novembre 2013, di assegnazione alle Regioni e alle Province Autonome della somma complessiva di 1.830 milioni di Euro che prevedono per la Regione Piemonte, in base ai riparti predisposti dalla

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un'assegnazione totale di 137.273.575,96 Euro.

Tenuto conto della Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41602 del 4 dicembre 2013, con cui si consente l'utilizzo nel 2014 delle risorse finanziarie assegnate nel 2013 per gli ammortizzatori sociali in deroga e non ancora utilizzate, e del Messaggio INPS n. 372 del 9 gennaio 2014, con cui si prende atto di tale decisione e si definiscono le modalità di liquidazione da parte delle sedi territoriali INPS degli ammortizzatori sociali nell'anno 2014.

Vista la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi fra i due Enti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 23-11742 del 13 luglio 2009, e considerato che l'INPS gestisce i fondi stanziati per gli ammortizzatori in deroga, e dispone quindi di tutte le informazioni utili a realizzare un puntuale monitoraggio della spesa effettuata e delle risorse residue.

Vista la Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri nazionali per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n.54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013, si invitano le Regioni e le Province Autonome a provvedere a concessioni di ammortizzatori in deroga limitate nel tempo, e comunque non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse disponibili.

Visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi il 17 dicembre 2013, che proroga fino al 31 marzo 2014, con gli opportuni adeguamenti e chiarimenti applicativi, le modalità generali di gestione degli interventi stabilite con l'Accordo Quadro 2013, approvato il 21 dicembre 2012, e che è stato recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-7331 del 31 marzo 2014, con cui si autorizza la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire gli ammortizzatori sociali in deroga per il primo trimestre 2014, sulla base delle istruzioni operative dettagliate nella Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, fatte salve le disposizioni relative alla durata delle istanze di CIG e Mobilità in deroga per il primo trimestre 2014 contenute nell'accordo di proroga citato.

Viste le risorse stanziati con il Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 che assegna ulteriori 400 milioni di Euro per le Regioni e le Province Autonome, di cui 29.982.150 Euro a favore della Regione Piemonte, a valere per l'anno 2014, ma eventualmente utilizzabili per l'anno 2013, come indicato nella Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 40-0004188 del 5 febbraio 2014, nel caso che i fondi stanziati nel corso del 2013 non risultassero sufficienti a chiudere l'annualità.

Vista l'intesa raggiunta fra i firmatari dell'Accordo Quadro in data 11 febbraio 2014 che modifica le percentuali di riparto dei fondi disponibili tra CIG e mobilità in deroga, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio in corso e del sensibile calo delle richieste di mobilità in deroga in seguito all'entrata a regime dell'ASpI, in base al quale viene riservato alla CIG il 93% delle risorse disponibili, invece del 90% precedentemente previsto, e alla mobilità in deroga il restante 7%, a partire dall'annualità 2013.

Visto il secondo accordo di proroga fino al 30 giugno 2014 sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali il 27 marzo 2014, allegato al presente provvedimento, di

cui costituisce parte integrante, per la presa d'atto da parte della Giunta Regionale, che estende la gestione delle deroghe fino al limite del semestre, come previsto dalla Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013 sopra menzionata, considerata la mancata approvazione dei nuovi criteri nazionali per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n.54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013, e ritenendo essenziale porre le basi per la prosecuzione degli interventi di sostegno ai lavoratori e alle imprese in una fase congiunturale ancora marcatamente critica.

Vista il successivo accordo di proroga fino al 31 agosto 2014 sottoscritto fra le parti prima citate il 30 giugno 2014, integrato dall'Addendum del 7 luglio 2014, di modifica dei limiti di richiesta previsti, entrambi allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, per la presa d'atto da parte della Giunta Regionale, a seguito della Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, che dispone che le Regioni possano concedere per le motivazioni sopra citate prestazioni di CIG in deroga per periodi non superiori ad 8 mesi nel 2014, e di mobilità in deroga per periodi prorogabili dopo la prima concessione fino a 5 e 7 mesi a seconda dei casi, disposizione non applicabile alla normativa piemontese, che non prevede proroghe dei trattamenti di mobilità in deroga.

Considerato che le risorse finanziarie stanziare con il Decreto Interministeriale n. 78641 sopra citato sono appena sufficienti a coprire le domande di CIG in deroga pervenute nel primo trimestre 2014, e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, malgrado le pressioni ricevute dalle Regioni e dalle parti sociali, non ha disposto per il momento ulteriori stanziamenti, mentre per il sensibile calo delle domande di mobilità in deroga dovuto all'entrata a regime dell'ASpI la riserva del 7% sui fondi disponibili consente la prosecuzione delle autorizzazioni al pagamento delle domande istruite positivamente dalle agenzie territoriali INPS, a favore di richiedenti che spesso dichiarano gravi difficoltà economiche sollecitando urgentemente un sostegno al reddito per far fronte a necessità primarie di sussistenza.

Si ritiene quindi che non ci siano al momento le condizioni per dar corso alle autorizzazioni di CIG in deroga a partire dal secondo trimestre dell'anno, per cui si rimanda ad una successiva Deliberazione non appena la copertura finanziaria sarà garantita con fondi ministeriali, ma che appare non solo possibile, ma opportuno, per quanto prima evidenziato, che l'INPS proceda al pagamento delle domande di mobilità in deroga con decorrenza successiva al 31 marzo, fino al limite del 31 agosto 2014.

Vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- che l'accoglimento o la reiezione delle domande di mobilità in deroga con decorrenza fino e non oltre il 31 agosto 2014 siano disposti dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ai fini dell'autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS in caso di accoglimento dell'istanza, secondo le modalità gestionali previste dall'intesa raggiunta fra Regione, INPS e parti sociali il 27 marzo 2014, e da quella successiva del 30 giugno 2014, integrata dall'Addendum di modifica dei limiti di richiesta del 7 luglio 2014, delle quali si prende atto e che si riportano in

allegato quale parte integrante del presente provvedimento, che estendono prima fino al 30 giugno, quindi fino al 31 agosto 2014, rispettivamente, le modalità gestionali degli ammortizzatori sociali in deroga stabilite dall'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012, prorogate in un primo momento fino al 31 marzo 2014 dall'accordo del 17 dicembre 2013 e specificate in dettaglio nella Circolare congiunta Regione - INPS del 1° febbraio 2013, con gli opportuni adeguamenti e chiarimenti applicativi, nell'ambito degli orientamenti generali definiti nell'Intesa fra Stato, Regioni e Province Autonome del 22 novembre 2012;

- che la liquidazione dell'indennità di mobilità in deroga sarà disposta dall'INPS nel limite del 7% delle risorse rese disponibili con il Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 e dagli eventuali residui dei fondi stanziati nel 2013, fatti salvi eventuali ulteriori stanziamenti statali, secondo la ripartizione fra CIG e mobilità in deroga stabilita dai firmatari dell'Accordo Quadro regionale in data 11 febbraio 2014;

- che l'autorizzazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire le domande di CIG in deroga presentate a partire dal secondo trimestre 2014 sarà approvata successivamente, non appena ci sarà la copertura finanziaria dell'intervento, inteso che le risorse stanziare con il Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 e disponibili per la CIG in deroga nella misura del 93% sono appena sufficienti a liquidare le domande presentate nel primo trimestre 2014;

- che, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro è autorizzata, in relazione agli esiti di attività ispettive o a verifiche interne o dell'INPS, ad assumere tutte le determinazioni conseguenti e necessarie, ivi compresi provvedimenti di decadenza, di annullamento o di revoca delle concessioni, sulla base delle valutazioni concordate con l'INPS;

- di rinviare all'INPS, che gestisce i fondi relativi al sostegno al reddito messi a disposizione dal Ministero del Lavoro, secondo quanto stabilito dalla Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009, il monitoraggio della spesa e la verifica della disponibilità di risorse a copertura degli interventi in corso.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

/

**GESTIONE 2014 DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA  
PROROGA DELL'ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE PIEMONTE  
E LE PARTI SOCIALI PIEMONTESI RELATIVO ALL'ANNO 2013**

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, in specie quelle apportate dalla L. 92/2012 sopra citata, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'annualità 2013;

vista la positiva esperienza finora realizzata che ha consentito un uso virtuoso delle risorse assegnate, con le autorizzazioni per gli ammortizzatori sociali in deroga effettuate dalla Regione Piemonte sulla base delle consuntivazioni dichiarate sull'applicativo on-line Aminder e sulla base della effettiva disponibilità finanziaria a valere sulle risorse progressivamente assegnate dal MLPS.

vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro sottoscritta in data 22 novembre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

viste le assegnazioni finanziarie per gli ammortizzatori sociali disposte nel corso del 2013 sulla base dei riparti predisposti dalla Conferenza Stato-Regioni, in base alle quali è stata conferita alla Regione Piemonte complessivamente la somma di 137.273.575,96 Euro, i cui eventuali residui, come indicato nella Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive, prot. 0041602 del 4 dicembre 2013, possono essere utilizzati per la gestione 2014;

vista l'assegnazione finanziaria disposta per l'anno 2014 con Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 con cui si assegnano alla Regione Piemonte 29.982.150 Euro;

vista la Nota Ministeriale n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, invita le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013;

visto l'accordo di proroga dell'Accordo Quadro Regionale 2013 degli ammortizzatori sociali in deroga fino al 31 marzo 2014, con i necessari adeguamenti e chiarimenti applicativi, sottoscritto in data 17 dicembre 2013

Le parti sottoscrittrici si sono riunite per predisporre una seconda proroga alle modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga previste per l'annualità 2013 nell'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012, fino al 30 giugno 2014

L'Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale della Regione Piemonte Claudia Porchietto e i rappresentanti dei seguenti organismi:

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte

- CNA Piemonte
- CASArtigiani Piemonte
- LEGACOOOP Piemonte
- CONFSCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte
- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO

#### CONCORDANO

sulla necessità di proseguire l'attività di contrasto alla recessione in atto, che continua a coinvolgere con pesanti ricadute tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, confermando per il momento, fino e non oltre il 30 giugno 2014 le disposizioni contenute nell'accordo quadro 2013, con le precisazioni di seguito indicate, con l'impegno di sottoscrivere al più presto un accordo quadro organico per l'anno 2014, sulla base degli orientamenti ministeriali e degli approfondimenti tecnici in corso.

Fino alla definizione di nuove regole gestionali, i datori di lavoro possono richiedere periodi di CIGD continuativi della durata massima di 3 mesi, e comunque non oltre il 30 giugno 2014.

Le domande di imprese cassa integrabili chiuse d'ufficio al 31 marzo 2014 possono proseguire fino al completamento dei termini di decorrenza previsti nel 2013, comunque entro e non oltre il limite di durata delle istanze sopra specificato, mediante la procedura semplificata già applicata nella fase di transizione fra le gestioni degli anni precedenti.

Le domande di imprese in cessazione di attività o in procedura concorsuale chiuse d'ufficio al 31 marzo 2014, potranno proseguire, con le modalità di cui sopra, fino al completamento del periodo concedibile, sempre nei limiti temporali sopra indicati, secondo le regole definite nell'Accordo Quadro 2012, confermate dall'Accordo per l'anno 2013.

Fino al 30 giugno 2014 la CIGD potrà essere richiesta entro il limite massimo complessivo di 910 giorni a partire dall'anno 2010, calcolati per ogni unità produttiva, nel caso di datori di lavoro con più sedi operative in Piemonte, cumulando periodi anche non consecutivi.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, restano invariate le modalità di accesso e di durata stabilite nell'Accordo Quadro 2013 relativamente alle casistiche ricadenti nelle lettere a) e b) della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013.

Per i soggetti rientranti nella lettera c) della Circolare citata il trattamento di mobilità in deroga, in un primo momento fermato al 31 marzo, può proseguire fino al 30 giugno 2014, salvo successive disposizioni.

La Regione, sentite le parti sociali e d'intesa con la Direzione Regionale INPS, specificherà in comunicati diffusi sulle pagine web della CIG e/o della mobilità in deroga del sito regionale tutti i dettagli operativi della gestione transitoria dell'annualità 2014 degli ammortizzatori sociali in deroga

Per tutti gli aspetti non disciplinati nel presente Accordo, valgono le regole gestionali stabilite nell'Accordo Quadro 2013. Qualora il nuovo accordo per l'anno 2014 venga sottoscritto in tempi brevi ed entri in vigore prima del 30 giugno 2014, si conviene che verranno definite delle opportune

*[Handwritten signatures and initials]*

modalità transitorie per armonizzare il passaggio tra le regole attuali e quelle previste dalla nuova disciplina gestionale.

Le Parti concordano di sottoporre il presente accordo quadro a verifica periodica, a cadenza mensile, in relazione al monitoraggio degli interventi realizzato congiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'INPS.

Le Parti si danno atto che, qualora dovessero intervenire modifiche normative, il presente accordo cesserà i suoi effetti dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, e verranno concordate nuove regole gestionali.

- CONFINDUSTRIA Piemonte (
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte .....
- CONFIMI IMPRESA ..
- CONFAGRICOLTURA Piemonte .
- CONFCOMMERCIO Piemonte ...
- CONFARTIGIANATO Piemonte ..
- CNA Piemonte .....
- CASArtigiani Piemonte .....
- LEGACOOP Piemonte .....
- CONFCOOPERATIVE Piemonte .
- CONFESERCENTI Piemonte ...
- ABI - Associazione Bancaria Italiana ....
- CGIL Piemonte ..
- CISL Piemonte ...
- UIL Piemonte ..
- Consigliera di Parità .
- Direzione Regionale INPS Piemonte ,..
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO .....
- REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 marzo 2014



**GESTIONE 2014 DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA  
PROROGA DELL'ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE PIEMONTE  
E LE PARTI SOCIALI PIEMONTESE RELATIVO ALL'ANNO 2013**

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, in specie quelle apportate dalla L. 92/2012 sopra citata, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'annualità 2013;

visti i due accordi di proroga dell'Accordo Quadro Regionale 2013 finora sottoscritti, il primo, fino al 31 marzo 2014, in data 17 dicembre 2013, il secondo, fino al 30 giugno 2014, in data 27 marzo 2014, sulla base della Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui si invitavano le Regioni a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga non superiori a 6 mesi, nelle more dell'entrata in vigore del Decreto contenente i nuovi criteri gestionali di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013;

vista la positiva esperienza finora realizzata che ha consentito un uso virtuoso delle risorse assegnate, con le autorizzazioni per gli ammortizzatori sociali in deroga effettuate dalla Regione Piemonte sulla base delle consuntivazioni dichiarate sull'applicativo on-line Aminder e sulla base della effettiva disponibilità finanziaria a valere sulle risorse progressivamente assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

vista l'assegnazione finanziaria disposta per l'anno 2014 con Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 con cui si assegnano alla Regione Piemonte 29.982.150 Euro;

vista la Nota prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dispone che le Regioni e le Province Autonome, nelle more dell'approvazione del Decreto previsto dal D.L. n. 54/2013 sopra citato, possano concedere prestazioni di CIG in deroga per periodi non superiori ad 8 mesi nel 2014, con l'invito, in riferimento alla mobilità in deroga, a non superare i limiti massimi di fruizione previsti dall'articolo 3, comma 4, dello schema di Decreto presentato, vale a dire 5 mesi nel 2014 per chi abbia fruito precedentemente di tre o più anni di indennità in deroga, e 7 mesi nel 2014 per chi abbia già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per un periodo inferiore a tre anni.

Ciò premesso, le parti convengono di predisporre una terza proroga alle modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga previste nell'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012 fino alla data del 31 agosto 2014.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte  
Giovanna Pentenero e i rappresentanti dei seguenti organismi:

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte
- CASArtigiani Piemonte



- LEGACCOOP Piemonte
- CONFCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- COLDIRETTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte
- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO

#### CONCORDANO

sulla necessità di proseguire l'attività di contrasto alla recessione in atto, che continua a coinvolgere con pesanti ricadute tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, confermando per il momento fino e non oltre il 31 agosto 2014 le disposizioni contenute nell'Accordo quadro 2013, con le precisazioni di seguito indicate.

Si conferma l'intesa raggiunta fra le parti in data 11 febbraio 2014, che ha modificato le percentuali di riparto dei fondi disponibili tra CIG e mobilità in deroga, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio in corso e del sensibile calo delle richieste di mobilità in deroga in seguito all'entrata a regime dell'ASpl, in base alla quale viene riservato alla CIG il 93% delle risorse disponibili, invece del 90% precedentemente previsto, e alla mobilità in deroga il restante 7%.

Fino alla definizione di nuove regole gestionali, i datori di lavoro possono richiedere periodi di CIGD continuativi della durata massima di tre mesi, e comunque non oltre il 31 agosto 2014.

Le domande di imprese cassa integrabili chiuse d'ufficio al 30 giugno 2014 possono proseguire fino al completamento dei termini di decorrenza previsti nel 2013, comunque entro e non oltre il limite temporale sopra specificato, mediante la procedura semplificata già applicata nella fase di transizione fra i periodi gestionali precedenti.

Le domande di imprese in cessazione di attività o in procedura concorsuale chiuse d'ufficio al 30 giugno 2014, potranno proseguire, con le modalità di cui sopra, fino al completamento del periodo concedibile, sempre nei limiti temporali sopra indicati, secondo le regole definite nell'Accordo quadro 2012 e confermate dall'Accordo per l'anno 2013.

Fino al 31 agosto 2014 la CIGD potrà essere richiesta entro il limite massimo complessivo di 910 giorni a partire dall'anno 2010, calcolati per ogni unità produttiva, nel caso di datori di lavoro con più sedi operative in Piemonte, cumulando periodi anche non consecutivi.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, non si applicano le disposizioni restrittive contenute nella nota ministeriale prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, citata in premessa, che riguardano unicamente casi di proroga di trattamenti di mobilità in deroga, non prevedendo la normativa della Regione Piemonte la possibilità di concedere proroghe a concessioni di mobilità in deroga.

Restano quindi invariate le modalità di accesso e di durata stabilite nell'Accordo quadro 2013 relativamente alle casistiche ricadenti nelle lettere a) e b) della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013.

Per i soggetti rientranti nella lettera c) della Circolare citata il trattamento di mobilità in deroga, in un primo momento fermato al 30 giugno, può proseguire fino al 31 agosto 2014, salvo successive disposizioni.

2

La Regione, sentite le parti sociali e d'intesa con la Direzione Regionale INPS, specificherà in comunicati diffusi sulle pagine web della CIG e/o della mobilità in deroga del sito regionale tutti i dettagli operativi della gestione transitoria dell'annualità 2014.

Per tutti gli aspetti non disciplinati nel presente Accordo, valgono le regole gestionali stabilite nell'Accordo quadro 2013 o le disposizioni generali contenute nella normativa nazionale. Le parti si danno atto che, qualora dovessero intervenire prima del 31 agosto 2014 modifiche normative, il presente accordo cesserà i suoi effetti dalla data di entrata in vigore delle nuove modalità gestionali, con l'eventuale approvazione di norme transitorie o di dettaglio, nei limiti consentiti dalle nuove disposizioni ministeriali.

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte .....
- CASArtigiani Piemonte ..
- LEGACOOOP Piemonte .....
- CONFCOOPERATIVE Piemonte ..
- CONFESERCENTI Piemonte .
- COLDIRETTI Piemonte ..
- ABI - Associazione Bancaria Italiana ..
- CGIL Piemonte .....
- CISL Piemonte .....
- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO
- REGIONE PIEMONTE

Torino, 30 giugno 2014

**ADDENDUM ALLA PROROGA  
AL 31 AGOSTO 2014 DELL'ACCORDO QUADRO 2013  
SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**

Considerando che nell'anno in corso, a causa dell'incertezza sulle risorse e sull'approvazione di una nuova regolamentazione di quadro nazionale, non c'è stato modo di definire una normativa organica in materia di ammortizzatori in deroga, dovendo operare solo in un reiterato regime di proroga, e in ottemperanza alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunicata con Nota prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, in base alla quale le concessioni di CIG in deroga nell'anno 2014 devono rientrare in un limite di durata massimo di 8 mesi, si conviene, a modifica di quanto indicato nell'accordo di proroga sottoscritto il 30 giugno, che tale limitazione di carattere generale subentra ai tetti di richiesta di CIG in deroga introdotti negli Accordi quadro del biennio 2012-2013 e confermati nelle intese successive.

A partire dalle domande presentate nel mese di luglio 2014, quindi, la CIG in deroga potrà essere richiesta per una durata complessivamente non superiore a 8 mesi nell'annualità in corso, calcolati per ogni unità produttiva nel caso di aziende con più sedi operative in Piemonte, cumulando periodi anche non consecutivi. Restano escluse dalla presente disposizione solo le aziende che hanno già raggiunto il limite massimo di richiesta prima del 2014. La Regione specificherà in un comunicato da pubblicare sul suo sito Internet le modalità di attuazione di tale disposizione.

Le parti convengono di incontrarsi entro il presente mese di luglio al fine di effettuare una verifica della situazione in atto a seguito del confronto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province Autonome attualmente in corso, con particolare riferimento al reperimento da parte del Governo delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi in deroga.

Torino, 27/7/2014

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte .....
- CONFIMI IMPRESA .....
- CONFAGRICOLTURA Piemonte .....
- CONFCOMMERCIO Piemonte .....
- CONFARTIGIANATO Piemonte .....
- CNA Piemonte .....
- CASArtigiani Piemonte .....
- LEGACOOP Piemonte .....
- CONFCOOPERATIVE Piemonte .....
- CONFESERCENTI Piemonte .....
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- COLLABORATORI PIEMONTE

- CGIL Piemonte
- Cisl Piemonte
- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO
- REGIONE PIEMONTE